

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA
Università di Pisa

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 2012

Il giorno **30 ottobre 2012** alle ore 10.30, nella sede RSU presso il Centro interdisciplinare di Scienze per la Pace, via Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, 1, si è tenuta la riunione delle RSU dell'Università di Pisa con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) comunicazioni;
- 2) indennità art. 91 cc. 1 e 2;
- 3) Organismi Bilaterali: inizio attività;
- 4) reclutamento: piano triennale e modalità selezione personale a tempo determinato;
- 5) Consorzio Pisa Ricerche;
- 6) varie ed eventuali.

Presenti per la RSU

- per FLC CGIL	Simone Kovatz, Marco Billi, Adele Bonacci, Davide Lorenzi, Roberto Albani, Elisa Sereni, Enrico Maccioni, Davide Vaghetti, Valerio Palla
- per CISL Fed. Università	Massimo Cagnoni, Elena Luchetti, Emilio Rancio
- per CISAPUNI Fed. SNALS	Bruno Sereni, Bianchi
- per UIL RUA	
- per USB PI	Pier Scaramozzino, Massimo Casalini

Assenti giustificati per la RSU

- per FLC CGIL	Daniela Frediani
- per CISL Fed. Università	
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	Silvana Agueci
- per USB PI	

Assenti per la RSU

- per FLC CGIL	
- per CISL Fed. Università	
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

Presenti per le Oo.Ss.

- per FLC CGIL	Daniela Fabbrini
- per CISL Fed. Università	
- per UIL RUA	

Punto 1: Comunicazioni;

Viene affrontata la questione del prelievo del 2,5 per mille legato al TFR/TFS. La questione è complessa e merita ulteriori approfondimenti da parte dei sindacati che richiedono anche un passaggio con l'amministrazione.

Punto 2: Accordo indennità art. 91 cc. 1 e 2

Billi dà conto dell'andamento della discussione al tavolo tecnico per la definizione dell'accordo sulle indennità art. 91 cc. 1 e 2.

Si apre una lunga e articolata discussione in cui si conferma la bontà dell'azione condotta al tavolo tecnico coerentemente con il mandato della RSU.

Punto 3: Organismi Bilaterali

Sul tema viene sottolineato come l'amministrazione non rispetti il Protocollo di intesa delle Relazioni Sindacali non convocando mai gli organismi in essa previsti. Si apre discussione e si dà mandato ai componenti degli organismi bilaterali di sollecitare in prima persona la convocazione dei tavoli in cui essi figurano.

Punto 4: reclutamento: piano triennale e modalità selezione personale a tempo determinato

Il Coordinatore introduce l'argomento evidenziando come:

- sia necessario che l'ateneo predisponga un serio piano triennale del fabbisogno del personale, in cui siano specificati numeri e tipologie dei colleghi da reclutare. Questo non solo per rispettare la legge, ma anche per dare certezze al personale precario e per dare risposte alle carenze di personale in molte realtà lavorative. La RSU chiede all'amministrazione e al Rettore un radicale cambio di impostazione rispetto alla precedente gestione. In particolare, la redazione del piano triennale del personale deve essere un atto responsabile, partecipato e che preveda il coinvolgimento della parte sindacale, per favorire uno scambio di pareri e arrivare ad un piano serio e realistico.
- per quanto concerne il reclutamento, inoltre, è fondamentale che si procedano ad accentrare le procedure concorsuali, superando la scandalosa pratica di effettuare delle selezioni per assunzioni fatte direttamente dai dipartimenti e tese a favorire il singolo candidato, piuttosto che a garantire una reale politica di reclutamento (che sarebbe inoltre coerente viste le difficoltà create dal blocco parziale del turn over). Si apre un dibattito ma viene unitariamente convenuto che, per i prossimi concorsi, sia fondamentale che l'ateneo eviti di operare stravolgimenti quali, per esempio, l'indizione di concorsi CON PROFILI ESTRANEI e non previsti dal CCNL.

La RSU unanimemente approva l'indicazione di chiedere all'amministrazione dei concorsi con la forte valorizzazione dei titoli di servizio, per favorire chi da più anni lavora nel nostro ateneo e non pochi fortunati raccomandati.

Punti 5: Consorzio Pisa Ricerche

La RSU all'unanimità invia una lettera di solidarietà verso coloro che verranno licenziati dal CPR. La RSU inoltre stigmatizza la responsabilità dell'amministrazione dell'ateneo per il mancato controllo da parte sua in merito alla gestione economica del CPR e sostiene la posizione che, se verranno accertate colpe e irregolarità, i responsabili dovranno risponderne secondo i termini di legge.

Punti 6: varie ed eventuali

Non sono stati trattati ulteriori argomenti.